



Agenzia per l'Italia Digitale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

TRANSAZIONI MYBANK ATTRAVERSO IL NODO DEI PAGAMENTI-SPC

Documento monografico

Versione 1.2.1 - febbraio 2017



STATO DEL DOCUMENTO

revisione	data	note
1.0	aprile 2015	Documento Base
1.1	giugno 2015	Precisazioni e chiarimenti
1.2	dicembre 2016	Allineamento specifiche
1.2.1	febbraio 2017	Eliminato refuso e allineate specifiche

Sintesi dei cambiamenti

lista dei principali cambiamenti rispetto la revisione precedente:
Modificati §§ 2.3.1, 2.3.2, 2.3.3 e 2.3.4 per allineamento al nuovo processo di comunicazione degli IBAN di accreditato.
Eliminato § 2.5.4 “Informazioni circa i conti da accreditare fornite dagli Enti Creditori”
Modificato § 3.3.1 per allineamento specifiche messaggio di esito.
Modificato § 3.5 precisazione su funzione di <i>hash</i> utilizzata.
Le modifiche della versione 1.2.1 sono evidenziate in rosso:
<ul style="list-style-type: none">• modificato § 3.4 per parametro sulla risposta situazione ordine• inserito nuovo § 3.5.4 (disallineamento con SANP)

Redazione del documento	Verifica del documento
Alberto Carletti, Daniele Giulivi, Giulia Montanelli	Maria Pia Giovannini



Indice dei contenuti

STATO DEL DOCUMENTO	2
DEFINIZIONI E ACRONIMI	5
INTRODUZIONE	7
SEZIONE I – TRANSAZIONI MYBANK ATTRAVERSO IL NODO DEI PAGAMENTI-SPC	8
1. MODELLO DI FUNZIONAMENTO	8
1.1 Relazioni tra i soggetti	9
1.2 <i>Mandatory requirements</i> tipici del servizio MyBank	9
1.3 Logo MyBank	10
1.4 Esposizione dei servizi di pagamento agli utenti	11
1.4.1 Wizard interattivo per la scelta del PSP (WISP)	12
1.4.2 Esposizione del logo MyBank sul portale degli Enti Creditori	12
2. OPERATIVITÀ SUL NODO DEI PAGAMENTI-SPC	13
2.1 Vincoli nell'utilizzo del servizio MyBank	13
2.2 Colloquio con MyBank	13
2.3 Codifica e comunicazione dei c/c di accredito	13
2.3.1 Codifica dei c/c di accredito	13
2.3.2 Processo di comunicazione dei codici IBAN di accredito	14
2.3.3 Tabella delle controparti	14
2.3.4 Oneri degli Enti Creditori	14
2.3.5 Oneri delle Seller Bank	14
2.4 Causale del pagamento	14
2.5 Modifiche alle strutture dati	15
2.5.1 Individuazione delle transazioni MyBank	15
2.5.2 Individuazione delle Seller Bank accreditate	15
2.5.3 Informativa per i PSP circa i conti da accreditare	15
2.6 Predisposizione delle informazioni per il servizio MyBank da parte dei PSP	16
2.7 Controlli effettuati dal Nodo dei Pagamenti-SPC	16
SEZIONE II - SPECIFICHE DI INTERCONNESSIONE	17
3. COLLEGAMENTO A MYBANK	17
3.1 Colloquio con la componente "Wrapper MyBank"	17



3.2	Messaggio HTTP-redirect di avvio pagamento verso <i>Initiating Party</i>	17
3.2.1	Stringhe URL utilizzate per la "redirect".....	18
3.2.2	Identificativo per Validation Service	18
3.3	Messaggio HTTP-redirect di esito pagamento da <i>Initiating Party</i>	19
3.3.1	Composizione dei messaggi di risposta	19
3.4	Messaggio HTTP di richiesta della situazione di un ordine verso <i>Initiating Party</i>	20
3.5	Calcolo e verifica del Message Authentication Code (MAC)	22
3.5.1	MAC di richiesta pagamento	23
3.5.2	MAC di conferma/esito pagamento	23
3.5.3	MAC di richiesta della situazione di un ordine.....	24
3.5.4	MAC di risposta della situazione di un ordine.....	24
3.6	Glossario informazioni	24

Indice delle Figure

Figura 1	– Modello di funzionamento di MyBank	8
Figura 2	– Check-out e pagamento nel processo con pagamento immediato	11
Figura 3	– <i>Workflow</i> della componente WISP	12
Figura 4	– Modalità di esposizione del logo dei servizi e dei PSP	12



DEFINIZIONI E ACRONIMI

Definizione / Acronimo	Descrizione
AgID Agenzia per l'Italia Digitale	Ente istituito ai sensi del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012 convertito con legge n. 134 del 7 agosto 2012 (già DigitPA). Gestore del Nodo dei Pagamenti-SPC.
Buyer Bank	Nell'ambito del servizio MyBank è la banca dell'utilizzatore finale.
CAD	Codice dell'amministrazione digitale: decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 aggiornato con le modifiche e integrazioni successivamente introdotte.
Ente Creditore	Le pubbliche amministrazioni definite nell'articolo 2, comma 2 del CAD ed i gestori di pubblici servizi "nei rapporti con l'utenza".
Initiating Party	Componente tecnica offerta dalla <i>Seller Bank</i> che consente di mettere in comunicazione il Nodo dei Pagamenti-SPC con il Routing Service della <i>Seller Bank</i> per l'erogazione del servizio MyBank.
Linee guida	Il documento "Linee guida per l'effettuazione dei pagamenti a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi".
MyBank	Servizio che consente ai consumatori di effettuare in modo sicuro pagamenti online usando il servizio di online banking delle propria banca o un'app da <i>smartphone</i> o <i>tablet</i> .
Nodo dei Pagamenti-SPC NodoSPC	Piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le Pubbliche Amministrazioni e i Prestatori di Servizi di Pagamento di cui all'art. 81, comma 2-bis del CAD.
PSP	Prestatore di Servizi di Pagamento.
Ricevuta Telematica	Oggetto informatico inviato dal PSP all'Ente Creditore attraverso il Nodo dei Pagamenti-SPC in risposta ad una Richiesta di Pagamento Telematico effettuata da un ente creditore.
Richiesta di Pagamento Telematico	Oggetto informatico inviato dall'Ente Creditore al PSP attraverso il Nodo dei Pagamenti-SPC al fine di richiedere l'esecuzione di un pagamento.
Routing Service	Componente che, nell'ambito del servizio MyBank, consente l'autenticazione del soggetto creditore e l'inoltro della richiesta di pagamento alla componente denominata <i>Validation Service</i> .
RPT	Richiesta di Pagamento Telematico.
RT	Ricevuta Telematica.
SANP	Specifiche attuative del Nodo dei Pagamenti-SPC, Allegato B alle Linee guida.
Seller Bank	Nell'ambito del servizio MyBank è la banca dell'Ente Creditore.
Servizi di Nodo	Funzionalità rese disponibili dal Nodo dei Pagamenti-SPC ai soggetti appartenenti al Dominio.



Definizione / Acronimo	Descrizione
Servizio	L'insieme delle funzioni e delle strutture tecniche, organizzative e di governo finalizzate all'interconnessione e all'interoperabilità tra gli enti creditori ed i PSP aderenti, ai sensi dell'articolo 81, comma 2-bis, del CAD.
SPC	Sistema Pubblico di Connettività.
SPCoop	Sistema Pubblico di Connettività e cooperazione.
Utilizzatore finale	Cittadini, figure professionali o imprese, nonché pubbliche amministrazioni che effettuano pagamenti elettronici a favore di un ente creditore.
Validation Service	Componente che, nell'ambito del servizio MyBank, deve comunicare con l'applicazione di Home Banking dell'utilizzatore finale per autenticarlo, secondo le modalità previste dal PSP, e completare l'acquisto.
WISP	Wizard Interattivo di Scelta del PSP.
Wrapper MyBank	Componente del Nodo dei Pagamenti-SPC che si occupa di effettuare le necessarie conversioni di tracciati e gestire il colloquio tra il Nodo stesso e la componente <i>Initiating Party</i> messa a disposizione dalla <i>Seller Bank</i> .



INTRODUZIONE

Questo documento contiene le modifiche introdotte alle “Specifiche attuative del Nodo dei Pagamenti-SPC”, Allegato B alle “Linee guida per l'effettuazione dei pagamenti a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi”, per gestire le transazioni MyBank, ossia del servizio di pagamento nella titolarità della società Preta S.A.S., attualmente controllata da EBA Clearing.

Si fa presente che le modifiche di carattere tecnico di cui al paragrafo 2.5 “Modifiche alle strutture dati” del presente documento, retro compatibili con la versione 1.6.1 delle “Specifiche attuative del Nodo dei Pagamenti-SPC” (di seguito anche SANP), anticipano gli aggiornamenti tecnici che saranno resi disponibili da AgID con la pubblicazione della versione 1.7 delle stesse SANP.

Il documento è di riferimento sia per gli Enti Creditori, sia per i Prestatori di Servizi di Pagamento.

- d) **Sub-Seller**: è l'Ente Creditore che, attraverso il Nodo dei Pagamenti-SPC, consente ai propri utenti di utilizzare il servizio MyBank proposto dal PSP dell'utente stesso.

1.1 Relazioni tra i soggetti

Al fine di attivare il servizio di pagamento MyBank attraverso il Nodo dei Pagamenti-SPC è necessario che:

1. il PSP dell'utilizzatore finale (*Buyer Bank*) sia aderente al Nodo dei Pagamenti-SPC ed esponga, tra i servizi di pagamento che mette a disposizione dell'utilizzatore finale, anche il servizio MyBank. Tale adesione impegna il PSP, *Participant MyBank*, a rispettare le Linee guida AgID, compreso l'obbligo di esporre le commissioni applicate all'utilizzatore finale per il servizio MyBank;
2. il PSP dell'Ente Creditore (*Seller Bank*) sia aderente al Nodo dei Pagamenti-SPC ed abbia sottoscritto con AgID un apposito «addendum» all'accordo di servizio. Tale «addendum» impegna il PSP, *Participant MyBank*, a svolgere a titolo gratuito il ruolo di *Seller Bank* per le operazioni di pagamento eseguite attraverso il Nodo dei pagamenti-SPC, al fine di consentire agli Enti Creditori di ricevere gli accrediti relativi alle operazioni di pagamento che l'utilizzatore finale ha scelto di eseguire con l'uso del servizio MyBank;
3. AgID assuma il ruolo di “*Collective Seller*” per consentire un più facile e regolare funzionamento del servizio. In tale veste AgID si occupa dell'integrazione del servizio MyBank con il sistema dei pagamenti elettronici attraverso il Nodo dei Pagamenti-SPC;
4. l'Ente Creditore individui la “*Seller Bank*” che potrà ricevere gli accrediti relativi alle operazioni di pagamento che l'utilizzatore finale ha scelto di eseguire con l'uso del servizio MyBank;
5. l'Ente Creditore assumendo il ruolo di “*Sub Seller*”, si impegna in sede di adesione al Nodo dei Pagamenti-SPC a rispettare integralmente le Linee guida, ivi inclusi i *Mandatory requirements* tipici del servizio MyBank, come meglio elencati e descritti al paragrafo 1.2 che segue.

L'Agenzia pubblicherà sul proprio sito l'elenco dei PSP aderenti che abbiano sottoscritto con AgID l'apposito «addendum» all'accordo di servizio per lo svolgimento a titolo gratuito del ruolo di *Seller Bank* per gli Enti Creditori, ossia per le PA e/o i gestori di pubblici servizi che siano aderenti al Nodo dei Pagamenti-SPC.

1.2 *Mandatory requirements* tipici del servizio MyBank

Ai fini dell'esecuzione dell'operazione di pagamento, di norma, il servizio MyBank prevede l'interazione di quattro soggetti, e precisamente: del pagatore (*buyer*), del PSP del pagatore (*Buyer Bank*), del PSP del venditore (*Seller Bank*) e del venditore (*Seller*). I quattro soggetti appena citati, nessuno escluso, sono chiamati a rispettare specifiche disposizioni che rappresentano le regole e gli impegni propri del servizio MyBank che integrano il quadro normativo generale sui servizi di pagamento.

L'inserimento del servizio MyBank tra i servizi di pagamento utilizzabili attraverso il Nodo dei Pagamenti-SPC non cambia, né le modalità di interazione dei quattro soggetti già citati, né l'obbligo per ciascuno di rispettare le specifiche disposizioni proprie del servizio MyBank. In altri termini, all'interno del servizio MyBank, AgID mantiene un ruolo meramente tecnologico che non altera le responsabilità dei quattro soggetti già citati, ferma restando la funzione accentratrice e

semplificatrice di AgID nel suo ruolo di *Collective Seller*, ai fini dell'utilizzo del servizio MyBank da parte degli enti Creditori per il tramite della sola adesione al Nodo dei Pagamenti-SPC.

La *Seller Bank*, in caso di mancato rispetto da parte di un Ente Creditore di uno o più *Mandatory requirements*, ha il diritto di revocare immediatamente l'uso del servizio MyBank e la sub-licenza del Logo MyBank concessa all'Ente Creditore inadempiente. La società Preta S.A.S. non sarà responsabile o potrà essere ritenuta tale per ogni ed eventuale perdita e/o danno derivanti e comunque connessi all'esercizio di tale diritto di revoca da parte della *Seller Bank*.


Precisato quanto appena esposto, appare opportuno indicare i *Mandatory requirements* tipici del servizio MyBank di cui all'Appendice 4 delle SANP, con specifico riferimento all'uso del servizio stesso da parte degli Enti Creditori per ricevere gli accrediti delle relative operazioni. Segnatamente ogni Ente Creditore si impegna a:

1. rispettare e conformarsi a quanto indicato e previsto nel documento "MyBank Style Guide for Businesses" di cui all'Appendice 4 delle SANP, ai fini della più ampia tutela dell'uso del Logo MyBank e dei relativi diritti di proprietà intellettuale in capo a Preta S.A.S.;
2. non alterare o modificare il Logo MyBank, ad eccezione di quanto previsto e autorizzato nell'allegato documento "MyBank Style Guide for Businesses" di cui all'Appendice 4 delle SANP;
3. non porre in essere alcuna attività, azione od omissione, atto o fatto diretto a contestare, ostacolare, invalidare, alterare i diritti di proprietà intellettuale in capo a PRETA S.A.S. aventi ad oggetto il Logo MyBank;
4. rispettare la normativa in materia di protezione dei dati personali;
5. offrire agli Utilizzatori finali i livelli di servizio minimi, anche di sicurezza, definiti da Preta S.A.S. e comunicati anche per il tramite di AgID;
6. adeguarsi a eventuali modifiche al servizio MyBank entro le scadenze specificate, se del caso, da AgID, previo accordo con PRETA S.A.S.;
7. rispettare, in quanto applicabile all'uso del servizio MyBank da parte degli Enti Creditori, ogni altra previsione stabilita per l'uso del servizio MyBank.

1.3 Logo MyBank

Secondo quanto indicato al paragrafo precedente, l'utilizzo del servizio MyBank da parte degli Enti Creditori deve rispondere a determinati requisiti ed essere coerente con le linee guida previste dai documenti ufficiali MyBank (*Mandatory requirements*), ciò al fine di garantire un'esperienza uniforme per l'utilizzatore finale.

Il logo MyBank esposto dall'Ente Creditore deve essere quello indicato dalla documentazione ufficiale MyBank di cui all'Appendice 4 delle SANP. In particolare, il logo comprende i seguenti elementi di stile.

<p>Il logo è composto da due elementi grafici: la parola 'MyBank' ed il profilo che la contorna. Questi elementi devono sempre essere usati insieme e NON possono essere separati tra loro.</p> <p>Gli elementi tipografici sono basati sul font Arial Rounded.</p> <p>Il logo utilizza una colorazione bi-cromatica. Tali colori NON possono essere alterati o sostituiti.</p>	
---	---

Quando il logo MyBank è usato sul web, nel caso particolare sul portale degli Enti Creditori, le dimensioni minime **devono** essere le seguenti: 40 pixel in altezza, 80 pixel in larghezza. Il rapporto tra le due dimensioni deve rimanere sempre costante in ragione di 1:2.

Per tutte le informazioni sul logo e sulla composizione della tavolozza dei colori di MyBank si rimanda alla documentazione ufficiale di cui sopra, in particolare al documento “MyBank Style Guide for Businesses”.

La *Seller Bank* ha il diritto di revocare immediatamente ogni sub-licenza in presenza di un uso non autorizzato del Logo MyBank e/o di un uso che non sia permesso da PRETA S.A.S. e/o in violazione di quanto indicato nella “MyBank Style Guide for Businesses” o di violazione delle norme per l'uso del servizio MyBank. Inoltre, la sub-licenza del Logo MyBank (anche limitatamente a un solo o alcuni Enti Creditori) potrà essere immediatamente revocata qualora:

- non vengano sviluppate le applicazioni tecniche prescritte e/o non vengano messe a disposizione degli utenti le informazioni sulla transazione e l'opzione di pagamento per il servizio MyBank come richiesto dalla pertinente normativa in materia;
- non sia rispettata la rilevante normativa nazionale ed europea in tema di tutela della riservatezza dei dati personali;
- l'Ente Creditore si trovi nell'impossibilità di fare uso del servizio MyBank oppure in circostanze di fatto tali da compromettere l'integrità o l'immagine del servizio MyBank.

1.4 Esposizione dei servizi di pagamento agli utenti

Al fine di consentire all'utilizzatore finale di scegliere il servizio che più si addice alle proprie esigenze, è opportuno che l'Ente Creditore realizzi, nell'ambito del processo di pagamento dei propri servizi, una specifica componente per la scelta della modalità di pagamento e del PSP (fase di *check-out* in linguaggio *e-commerce*), che si innesta a valle della decisione dell'utilizzatore finale di effettuare l'operazione.

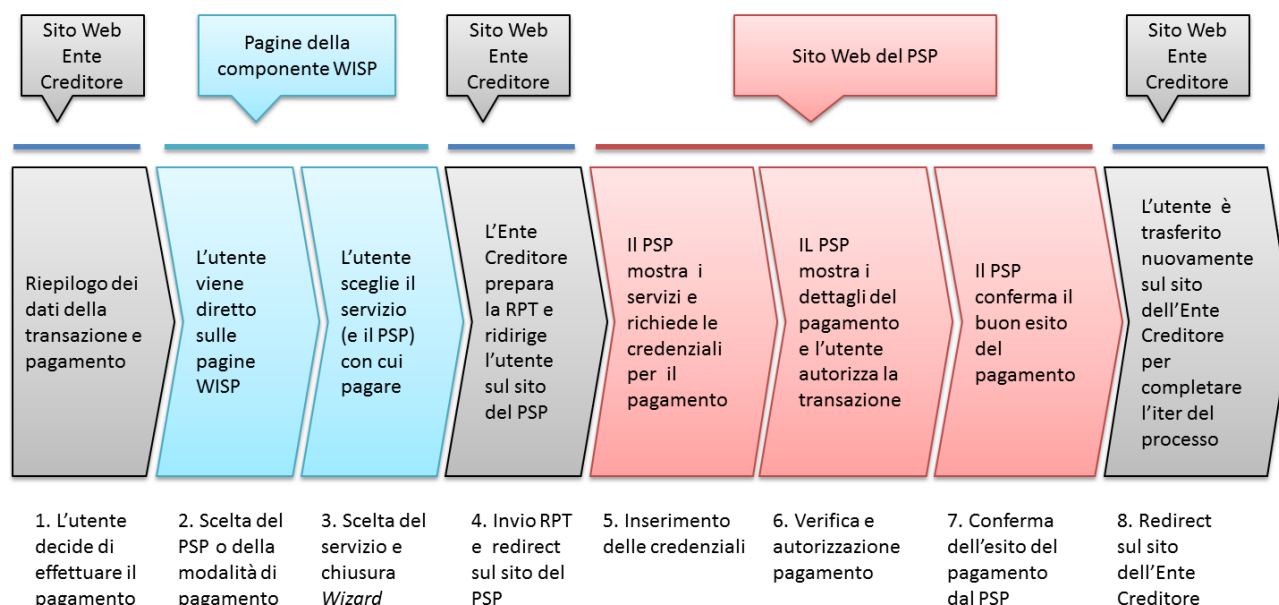


Figura 2 – Check-out e pagamento nel processo con pagamento immediato

Tale componente, le cui funzionalità sono indicate nei passi 2 e 3 della Figura 2, può essere visto come un *wizard* interattivo di scelta del PSP (di seguito indicato con l'acronimo WISP), che prevede diverse modalità di navigazione, il cui esito finale consente all'Ente Creditore di raccogliere le informazioni necessarie per completare ed inviare la RPT (passo 4 di Figura 2).

Si noti che lo stesso *workflow* di Figura 2 può essere applicato al caso di pagamento con esecuzione differita, nel quale il processo termina con il passo 4 (invio della RPT senza re-direzione sul sito del PSP).

1.4.1 Wizard interattivo per la scelta del PSP (WISP)

La componente WISP, che consente all'utilizzatore finale di scegliere il servizio che più si addice alle proprie esigenze, è particolarmente importante per implementare il servizio MyBank presso l'Ente Creditore, consentendogli di essere conforme ai *Mandatory requirements* di cui al § 1.2.

Il *Wizard* deve consentire all'utilizzatore finale di effettuare le proprie scelte indicando, alternativamente, il PSP di proprio gradimento o la modalità di pagamento preferita, affinare la ricerca e infine scegliere il servizio erogato da uno specifico PSP.

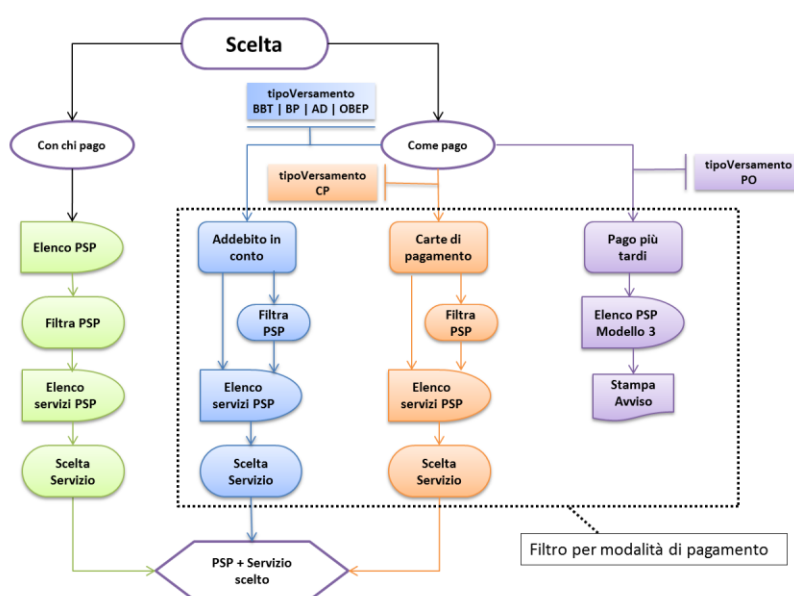


Figura 3 – *Workflow* della componente WISP

1.4.2 Esposizione del logo MyBank sul portale degli Enti Creditori



Figura 4 – Modalità di esposizione del logo dei servizi e dei PSP

Il servizio MyBank offerto dai PSP aderenti al Nodo dei Pagamenti-SPC deve essere proposto all'utilizzatore finale assicurando a tutti i PSP aderenti le stesse opportunità di concorrenza, parità di trattamento e non discriminazione. In tale contesto, il logo del servizio MyBank deve essere riportato, unitamente al logo del PSP che lo espone, a fianco del testo che individua il servizio stesso, secondo lo schema di Figura 4. L'utilizzo di tale schema da parte di tutti gli Enti Creditori, potrà omogeneizzare a livello nazionale l'esperienza d'uso del sistema da parte degli utilizzatori finali.

Al fine di realizzare un'esperienza simile a quella indicata, è opportuno che i PSP aderenti che intendono esporre il proprio logo e quello dei propri servizi ne diano comunicazione ad AgID. Nel caso in cui tale logo non fosse stato comunicato dal PSP, sarà utilizzato un logo di *default*.

2. OPERATIVITÀ SUL NODO DEI PAGAMENTI-SPC

Il Nodo dei Pagamenti-SPC rappresenta l'interfaccia unica degli Enti Creditori nei confronti del servizio MyBank, in tale contesto si fa carico di effettuare i necessari adattamenti tra i diversi protocolli di colloquio.

2.1 Vincoli nell'utilizzo del servizio MyBank

Il servizio MyBank è utilizzabile all'interno del processo di pagamento immediato e consente di gestire un solo pagamento all'interno della singola transazione attivata dall'utilizzatore finale, pertanto le RPT generate dagli enti creditori potranno contenere una sola occorrenza della struttura datiSingoloVersamento (vedi § 5.3.1 delle SANP).

Per lo stesso motivo (unico pagamento all'interno della singola transazione), gli Enti Creditori non potranno utilizzare le funzioni di Nodo previste per il pagamento multi beneficiario, ovvero il cosiddetto "carrello di RPT" (vedi §§ 4.5.2, 8.2.1 e 8.3.1.2 delle SANP) con PSP che offrono il servizio MyBank.

2.2 Colloquio con MyBank

Come mostrato in Figura 1, il Nodo dei Pagamenti-SPC si collega, attraverso la propria componente "Wrapper MyBank", alla componente *Initiating Party* messa a disposizione dalla *Seller Bank*, rendendo possibile l'inoltro della richiesta di pagamento alla *Buyer Bank* attraverso la componente *Validation Service*.

In tale contesto, le *Seller Bank* aderenti al Nodo dei Pagamenti-SPC sono tenute ad utilizzare le specifiche di interfacciamento della componente "Wrapper MyBank" indicate al § 3.1.

2.3 Codifica e comunicazione dei c/c di accredito

Gli Enti Creditori (denominati "*Sub-Sellers*" secondo i ruoli definiti nel modello MyBank, vedi capitolo 1) possono utilizzare sul NodoSPC uno o più codici IBAN per ricevere i pagamenti a loro spettanti.

2.3.1 Codifica dei c/c di accredito

MODIFICATO

All'interno del circuito MyBank tale fattispecie implica che il singolo codice IBAN di accredito venga associato al *data element* D07 ("The Seller identification as agreed with the Seller Bank") che è necessario fornire alla componente *Initiating Party* nel passaggio di informazioni tra il Nodo dei Pagamenti-SPC e MyBank (vedi § 3.1).

Al fine di definire una convenzione per la codifica di tale dato, la cui lunghezza massima è fissata sul Nodo dei Pagamenti-SPC in 15 caratteri alfanumerici, la *Seller Bank* assegnerà, ad ogni IBAN memorizzato nell'apposito archivio di cui al § 4.3.3 delle SANP, un codice (indicato di seguito con la denominazione "IDNEGOZIO") generato secondo il seguente schema di attribuzione:

<Costante><Codice Fiscale><Progressivo>, dove

Costante	2 crt	Assume il valore fisso PA .
Codice Fiscale	11 crt	È il codice fiscale dell'Ente Creditore.
Progressivo	2 crt	È un valore alfanumerico che distingue tra loro i vari codici IBAN afferenti lo stesso Ente Creditore.

Qualora il codice definito con questo schema confliggesse con le codifiche presenti presso la *Seller Bank*, AgID e la *Seller Bank* interessata adoteranno di comune accordo le misure necessarie per giungere ad una codifica condivisa.

2.3.2 Processo di comunicazione dei codici IBAN di accredito

MODIFICATO

L'ente Creditore comunica all'AgID la *Seller Bank* che intende utilizzare per uno specifico IBAN di accredito censito sul Nodo dei Pagamenti-SPC attraverso le apposite funzioni messe a disposizione attraverso il "Portale delle Adesioni".

2.3.3 Tabella delle controparti

MODIFICATO

Le informazioni relative ai codici IBAN interessati sono messe a disposizione dei PSP sulla "Tabella delle controparti".

Si ricorda che tale tabella è resa disponibile ai PSP attraverso la primitiva nodoChiediInformativaPA (vedi § 9.3.3.1 delle SANP) e riporta l'elenco degli Enti Creditori (nonché dei codici IBAN e IDNEGOZIO associati) che sono già attivi e di quelli che saranno in esercizio secondo la tempistica programmata ivi indicata.

2.3.4 Oneri degli Enti Creditori

MODIFICATO

Gli Enti Creditori devono indicare la *Seller Bank* di cui intendono servirsi per il servizio MyBank; qualora non la indichino, non potranno utilizzare il servizio MyBank.

Nel caso in cui l'Ente Creditore riceva da AgID, nei tempi preventivati, la notifica relativa ad un codice IBAN che presenta irregolarità, non potrà rendere operativo tale codice IBAN sino a quando le irregolarità non siano sanate.

2.3.5 Oneri delle *Seller Bank*

È compito di ogni *Seller Bank* **verificare la validità dei codici IBAN di propria competenza** presenti nella "Tabella delle controparti". Qualora la *Seller Bank* riscontri irregolarità in uno o più codici IBAN, deve darne notizia agli indirizzi di posta elettronica indicati da AgID **entro il quinto giorno lavorativo antecedente la data di validità** presente nella "Tabella delle controparti".

2.4 Causale del pagamento

Al fine di consentire una riconciliazione automatica presso l'Ente Creditore, la *Buyer Bank* **deve compilare l'attributo AT-05 *Unstructured Remittance Information*** del SEPA Credit Transfer (vedi

capitolo 4 delle SACI) senza aggiungere o modificare nulla nel dato APP-SCT01-02-D13 del messaggio di *E-Authorisation Request* (pain.013) ricevuto attraverso il *Validation Service* MyBank.

2.5 Modifiche alle strutture dati

La gestione delle Transazioni MyBank necessita di implementare le strutture dati del Nodo dei Pagamenti-SPC come appresso riportato.

2.5.1 Individuazione delle transazioni MyBank

I pagamenti che utilizzano il servizio MyBank sono identificati dal nuovo valore **OBEP** (*On-line banking e-payment*) relativo al dato tipoVersamento presente nella RPT (vedi § 5.3.1 delle SANP).

La modifica pertanto interessa i valori ammissibili per tale dato, come appresso indicato.

Dato	Liv	Genere	Occ	Len	UNIFI	Contenuto
tipoVersamento	2	an	1..1	4	Proprietary Code	Forma tecnica di pagamento delle somme dovute presso l'istituto tesoriere e/o attraverso il quale viene effettuata la provvista presso il PSP. Può assumere i seguenti valori: BBT Bonifico Bancario di Tesoreria BP Bollettino Postale AD Addebito diretto CP Carta di pagamento PO Pagamento attivato presso PSP OBEP On-line banking e-payment

La stessa modifica viene riproposta per l'analogo dato presente nella struttura informativaDetail del "Catalogo dati informativi" (vedi § 5.3.7 delle SANP).

2.5.2 Individuazione delle Seller Bank accreditate

Al fine di consentire agli Enti Creditori di riconoscere le *Seller Bank* accreditate, è necessario aggiungere all'interno della struttura informativaMaster del "Catalogo dati informativi" (vedi § 5.3.7 delle SANP), dopo l'elemento stornoPagamento, il dato flagSellerBank.

Dato	Liv	Genere	Occ	Len	Contenuto
flagSellerBank	3	n	1..1	1	Se presente, indica che il PSP ha sottoscritto con AgID l'apposito «addendum» all'accordo di servizio al fine di rivestire il ruolo di Seller Bank. Può assumere i seguenti valori : 0 il PSP <u>non ha sottoscritto</u> l'apposito «addendum» 1 il PSP <u>ha sottoscritto</u> l'apposito «addendum»

2.5.3 Informativa per i PSP circa i conti da accreditare

Al fine di fornire ai PSP le corrette informazioni per gestire i pagamenti nei confronti degli Enti Creditori, con particolare riferimento al dato idNegozio¹ di cui al § 2.3, è stata modificata la

¹ Si ricorda che idNegozio corrisponde al *data element* MyBank **D07**.

configurazione della "Tabella delle controparti" (cfr. § 5.3.6 delle SANP) inserendo la struttura informativaContoAccredito al livello 2, di seguito ai dati della struttura erogazioneServizio, come appresso indicato.

Dato	Liv	Genere	c	Len	Contenuto
informativaContoAccredito	2	s	1..n		Elenco dei conti di accredito attivi per quell'Ente Creditore.
dataAttivazioneIBAN	3	an	1..1	10	Data in cui inizia la validità della singola occorrenza di <i>informativaContoAccredito</i> secondo il formato ISO 8601: [YYYY]-[MM]-[DD]
ibanAccredito	3	an	1..1	35	Identifica l'International Bank Account Number, definito secondo lo standard ISO 13616.
idSellerBank	3	an	1..1	50	Identificativo della <i>Seller Bank</i> secondo la codifica MyBank.
idNegozio	3	an	1..1	15	Identificativo da utilizzare nel colloquio tra Wrapper MyBank ed <i>Initiating Party</i> della <i>Seller Bank</i> . Corrisponde al <i>data element</i> MyBank D07 (vedi § 2.3).

2.6 Predisposizione delle informazioni per il servizio MyBank da parte dei PSP

Nel predisporre le informazioni del "Catalogo dati informativi" per il servizio MyBank il PSP, che opera in qualità di *Buyer Bank*, deve indicare:

- Nella struttura informativaMaster il valore del tag storno deve essere impostato al valore 0
- nella occorrenza della struttura informativaDetail allo scopo utilizzata, i seguenti valori predefiniti:

identificativoIntermediario	97735020584
identificativoCanale	97735020584_01
tipoVersamento	OBEP
modelloPagamento	0

Il PSP deve altresì indicare, nella stessa mail con la quale comunica le informazioni relative al "Catalogo dati informativi", lo specifico "Participant ID" che lo identifica all'interno di MyBank.

2.7 Controlli effettuati dal Nodo dei Pagamenti-SPC

Oltre ai controlli effettuati per verificare il rispetto dei vincoli di cui al paragrafo 2.1, il Nodo dei Pagamenti-SPC controllerà, per ogni RPT il cui dato tipoVersamento contenga il valore **OBEP**, la congruenza della "*Seller Bank*" indicata dall'Ente Creditore con il dato ibanAccredito presente nella struttura datiSingoloVersamento (vedi § 5.3.1 delle SANP).

È pertanto opportuno che in questo caso l'Ente Creditore, nel predisporre i dati all'interno della RPT, indichi nel dato ibanAccredito un codice IBAN che faccia riferimento ad una *Seller Bank* accreditata sul Nodo dei Pagamenti-SPC.

Le Richieste di Pagamento Telematiche non conformi alle presenti specifiche saranno rifiutate.

SEZIONE II - SPECIFICHE DI INTERCONNESSIONE

Come indicato nei paragrafi precedenti, il modello di funzionamento del servizio MyBank si identifica con il modello di “pagamento attivato presso l’Ente Creditore con esecuzione interattiva immediata”, di cui riutilizza le primitive previste per il protocollo di colloquio.

3. COLLEGAMENTO A MYBANK

In una prima fase di attuazione del modello di funzionamento del servizio MyBank non sono previste modifiche ai protocolli di colloquio con il Nodo dei Pagamenti-SPC per quanto riguarda gli Enti Creditori.

Per ciò che attiene ai PSP aderenti, si precisa che anche per quelli che svolgono il ruolo di *Buyer Bank* non sono previste implementazioni in quanto il Nodo dei Pagamenti-SPC si fa carico di gestire le specificità di interfacciamento con MyBank.

Viceversa, come indicato al § 2.2, i PSP aderenti che svolgono il ruolo di *Seller Bank* dovranno attenersi alle specifiche sotto indicate, che descrivono le modalità di colloquio tra la componente “Wrapper MyBank” del Nodo dei Pagamenti-SPC ed il *Routing Service* di MyBank.

3.1 Colloquio con la componente “Wrapper MyBank”

Il colloquio tra la componente “Wrapper MyBank” del Nodo dei Pagamenti-SPC ed il *Routing Service* avviene attraverso la componente *Initiating Party*, messa a disposizione dalla *Seller Bank*.

Tale colloquio consiste nello scambio di messaggi *HTTP-redirect* (attuabili sia tramite re-direzione con metodo HTTP GET, sia attraverso l’invio di *form* con campi nascosti con metodo HTTP POST) per i seguenti due tipi di messaggi:

- messaggio HTTP-redirect di avvio pagamento verso *Initiating Party* (vedi § 3.2);
- messaggio HTTP-redirect di esito pagamento da *Initiating Party* (vedi § 3.3).

Il colloquio prevede inoltre l’utilizzo di un ulteriore messaggio HTTP nei confronti di *Initiating Party* attivato tramite HTTP GET, usato per richiedere la situazione di un ordine (vedi § 3.4).

Nel passaggio dei parametri relativi ai messaggi sopra citati, la componente “Wrapper MyBank” ragiona su concetti e relativi oggetti propri del dominio MyBank, quali **merchant** (nel contesto del NodoSPC sinonimo di Ente Creditore), **negozio** (nel contesto del NodoSPC sinonimo di IBAN di accredito dell’Ente Creditore), **ordine** (nel contesto del NodoSPC sinonimo di RPT) e **Banca Buyer** (nel contesto del NodoSPC sinonimo di PSP dell’utilizzatore finale).

3.2 Messaggio HTTP-redirect di avvio pagamento verso *Initiating Party*

La componente *Initiating Party* viene attivata dalla componente “Wrapper MyBank” attraverso un messaggio HTTP che contiene le seguenti informazioni.

Dato	Liv	Genere	Occ	Len	Contenuto
IMPORTO	1	num	1..1	2..8	Importo espresso nell’unità minima della valuta (centesimi di euro).
VALUTA	1	num	1..1	3	Valuta: codice ISO (EUR = 978).



Dato	Liv	Genere	Occ	Len	Contenuto
NUMORD	1	an	1..1	1..50	Codice Identificativo univoco dell'ordine. I caratteri ammessi sono lettere, cifre, "-" e "_". Il valore del campo è generato dalla componente Wrapper MyBank.
IDNEGOZIO	1	num	1..1	1..50	Identificativo del negozio del <i>merchant</i> da fornire all' <i>Initiating Party</i> a cura del Wrapper MyBank. La codifica è assegnata secondo quanto indicato nel § 2.3.
URLBACK	1	an	1..1	1..254	URL completa verso la quale re-dirigere il browser dell'utilizzatore finale nel caso di annullamento del processo di pagamento.
URLDONE	1	an	1..1	1..254	URL completa verso la quale re-dirigere il browser dell'utilizzatore finale a transazione avvenuta con successo.
URLMS	1	an	1..1	1..400	URL del <i>merchant system</i> verso la quale l' <i>Initiating Party</i> effettua la GET o POST di comunicazione dell'esito dell'operazione di pagamento, sia essa positiva o negativa.
MAC	1	an	1..1	40	<i>Message Authentication Code</i> : rende imm modificabile da parte dell'utilizzatore finale i dati dell'ordine. Per il calcolo vedi § 3.5.1.
DESCRORD	1	an	1..1	25..140	Descrizione dell'ordine, nonché causale del pagamento.
IDVS	1	num	1..1	1..35	Identificativo <i>validation service</i> : corrisponde al codice MyBank "Participant ID".

3.2.1 Stringhe URL utilizzate per la "redirect".

Si fa presente che in questa fase il contenuto dei campi URLDONE, URLBACK ed URLMS sono predisposti direttamente a cura dell'Ente Creditore³.

Nel caso in cui le stringhe che rappresentano le URL inviate dalla componente "Wrapper MyBank" contengano parametri o caratteri particolari, dette stringhe saranno trasferite in formato MIME application/x-www-form-urlencoded, secondo la codifica detta "Percent Encoding" (vedasi link: <https://tools.ietf.org/html/rfc3986>).

3.2.2 Identificativo per Validation Service

Il dato IDVS contiene il "Participant ID" MyBank del PSP (*Buyer Bank*) che l'utilizzatore finale ha scelto sul portale dell'Ente Creditore.

La componente *Initiating Party* non dovrà pertanto esporre all'utilizzatore finale l'elenco dei PSP

² Viene applicata la regular expression [a-zA-Z0-9\-_].

³ Per quanto riguarda URLDONE ed URLMS, si tenga presente che la componente *Initiating Party*, nel predisporre il messaggio HTTP di esito del pagamento, dovrà concatenare i dati identificativi dell'ordine al termine di queste due stringhe, secondo il formato indicato al successivo § 3.3.

aderenti a MyBank in quanto tale scelta, come detto, è stata già effettuata presso l'Ente Creditore.

3.3 Messaggio HTTP-redirect di esito pagamento da *Initiating Party*

Con tale azione la componente *Initiating Party* comunica l'esito dell'operazione alla componente "Wrapper MyBank" attraverso l'utilizzo degli URL indicati nei parametri URLDONE e URLMS del messaggio HTTP-redirect di avvio pagamento (vedi § 3.2).

L'indirizzo della risorsa internet URLDONE viene contattato nel caso in cui l'utilizzatore finale completi la transazione con esito positivo.

L'indirizzo della risorsa internet URLMS viene contattato non appena pervenga una risposta alla richiesta inoltrata con il messaggio HTTP-redirect di avvio pagamento, indipendentemente dall'esito positivo o negativo della transazione.

Nel caso in cui la comunicazione tramite URLMS verso la componente "Wrapper MyBank" fallisse, non sono previsti meccanismi di ripetizione del messaggio. Il "Wrapper MyBank" ha il compito di interrogare il sistema per verificare lo stato di eventuali ordini rimasti in stato "pending" durante la fase di pagamento (vedi § 3.4).

3.3.1 Composizione dei messaggi di risposta

MODIFICATO

Il messaggio di esito pagamento della transazione contiene le seguenti informazioni:

Dato	Liv	Genere	Occ	Len	Contenuto
NUMORD	1	an	1..1	1..50	Deve contenere lo stesso valore dell'omonimo campo del messaggio di avvio.
IDNEGOZIO	1	num	1..1	1..50	Deve contenere lo stesso valore dell'omonimo campo del messaggio di avvio.
AUT	1	an	1..1	32	Numero di autorizzazione. Se l'autorizzazione è negata, contiene la stringa 'NULL'.
IMPORTO	1	num	1..1	2..8	Deve contenere lo stesso valore dell'omonimo campo del messaggio di avvio.
VALUTA	1	num	1..1	3	Deve contenere lo stesso valore dell'omonimo campo del messaggio di avvio
TCONTAB	1	an	1..1	1	Tipo di contabilizzazione immediato. Assume il valore fisso "1".
TAUTOR	1	an	1..1	1	Tipo di autorizzazione immediato. Assume il valore fisso "1".
INTRANS	1	an	1..1	1..35	Identificativo della transazione assegnato dal sistema.
MAC	1	an	1..1	40	<i>Message Authentication Code</i> : rende immutabile da parte dell'utilizzatore finale i dati dell'esito. Per il calcolo vedi § 3.5.2.
ESITO	1	num	1..1	2	Codice che indica l'esito della transazione. Vedi Tabella 1

Il campo URLMS è così costituito:

URLMS: URLMS + &<conferma> + &MAC=<mac>

Il campo URLDONE è così costituito:

URLDONE: URLDONE +&<conferma> + &MAC=<mac>

In entrambi i campi il valore <conferma> è così costituito:

<conferma> = "NUMORD=<numero d'ordine> &IDNEGOZIO =<idnegozio> &AUT=<numero autor> &IMPORTO=<importo> &IDTRANS=<id.transazione> &VAL=<valuta> &TCONTAB=I &TAUTOR=I &ESITO=<esito>

Il campo ESITO può assumere i seguenti valori:

Codice	Descrizione
00	OK
01	Negata dal sistema
02	Negata per problemi sull'anagrafica negozio
03	Negata per problemi di comunicazione con i circuiti autorizzativi
06	Errore imprevisto durante l'elaborazione della richiesta
07	Ordine duplicato

Tabella 1 - Codici esito pagamento

Il campo MAC è calcolato secondo quanto indicato al § 3.5.2⁴. Il dato viene valorizzato con la stringa costante "NULL" nel caso in cui l'esito della transazione sia negativo.

3.4 Messaggio HTTP di richiesta della situazione di un ordine verso *Initiating Party*

MODIFICATO

Con questa azione la componente "Wrapper MyBank" può verificare lo stato di eventuali ordini rimasti "pending" durante il pagamento. Il messaggio restituisce la situazione attuale di un ordine con tutte le operazioni di autorizzazione ad esso legate.

Dato	Liv	Genere	Occ	Len	Contenuto
OPERAZIONE	1	an	1..1	16	Operazione richiesta. Contiene la stringa "SITUAZIONEORDINE"
TIMESTAMP	1	num	1..1	23	Timestamp locale. Formato yyyy-MM-ddTHH:mm:ss.SSS
IDNEGOZIO	1	num	1..1	1..50	Identificativo del negozio del merchant.
OPERATORE	1	an	1..1	8	Indica chi ha richiesto l'operazione. Contiene la User ID di un operatore assegnato dall' <i>Initiating Party</i> .
REQREFNUM	1	num	1..1	32	Identificativo univoco della richiesta generato dal Nodo al fine di rendere unica ed univoca l'operazione di richiesta. È usato per il recupero informazioni relative alla richiesta fatta, anche nel caso di mancata risposta. I primi 8 caratteri contengono la data della richiesta nel formato yyyyMMdd.

⁴ La componente "Wrapper MyBank" che riceve il messaggio ricalcola il MAC utilizzando la stringa segreta "chiave B" in suo possesso per verificare che esso coincida con quello inserito nel messaggio pervenuto vedi anche § 3.5).



Dato	Liv	Genere	Occ	Len	Contenuto
NUMORD	1	an	1..1	1..50	Codice identificativo univoco dell'ordine.
MAC	1	an	1..1	40	<i>Message Authentication Code</i> : rende imm modificabile da parte dell'utilizzatore finale i dati dell'ordine. Per il calcolo vedi §3.5.3

Il servizio restituisce una risposta in formato XML, con le seguenti caratteristiche:

Dato	Liv	Genere	Occ	Len	Contenuto
BPWXmlRisposta	1	s	1..1		<i>root element</i> del messaggio
Timestamp	2	an	1..1	23	<i>Timestamp</i> locale relativo alla data e all'ora del messaggio di risposta. Formato yyyy-MM-ddTHH:mm:ss.SSS
Esito	2	num	1..1	2	Contiene l'esito dell'operazione richiesta. Assume i valori riportati nella Tabella 2.
MAC	2	an	1..1	40	<i>Message Authentication Code</i> : rende imm modificabile da parte dell'utilizzatore finale i dati dell'ordine. Per il calcolo vedi § 3.5.4.
Dati	2	s	1..1		Struttura che contiene i dati della richiesta di situazione ordine e del messaggio di risposta
RicSituazioneOrdine	3	S	1..1		Struttura che contiene i dati relativi alla richiesta di situazione ordine
TestataRichiesta	4	S	1..1		Struttura che contiene i dati relativi alla richiesta inviata
Idnegozio	5	Num	1..1	1..50	Deve contenere lo stesso valore dell'omonimo campo del messaggio di richiesta.
Operatore	5	An	1..1	8	Deve contenere lo stesso valore dell'omonimo campo del messaggio di richiesta
ReqRefNum	5	Num	1..1	32	Deve contenere lo stesso valore dell'omonimo campo del messaggio di richiesta.
NumOrdine	4	An	1..1	50	Deve contenere lo stesso valore dell'omonimo campo del messaggio di richiesta.
SituazioneOrdine	3	@ ⁵	1..1		Elemento con attributi, necessario alla corretta interpretazione dei dati di autorizzazione
NumeroElementi	3	n	1..1	5	Attributo dell'elemento <i>SituazioneOrdine</i> atto a contenere il numero di elementi di tipo <i>Autorizzazione</i> presenti nella risposta
Autorizzazione	3	S	1..n		Struttura che contiene i dati relativi alle autorizzazioni associate all'ordine.
Timestamp	4	An	1..1	23	<i>Timestamp</i> locale relativo alla data e all'ora del messaggio di risposta. Formato yyyy-MM-ddTHH:mm:ss.SSS
NumAut	4	An	1..1	35	Codice di autorizzazione (contiene l'identificativo della transazione) E' valorizzato in caso di esito positivo.
Stato	4	Num	1..1	2	Codice che indica lo stato corrente della autorizzazione. Assume i valori riportati nella Tabella 3.

⁵ Il simbolo @ rappresenta un elemento con uno o più attributi.

Il campo Esito può assumere i seguenti valori

Codice	Descrizione
00	OK
01	Ordine, o ReqRefNum non trovato
02	ReqRefNum duplicato od errato
03	Formato messaggio errato, campo mancante o errato
04	Autenticazione API errata, MAC non corretto
06	Errore imprevisto durante l'elaborazione della richiesta
99	Operazione fallita, vedere l'esito specifico allegato all'elemento <Dati> della risposta

Tabella 2 - Codici esito richiesta situazione

Il campo Stato può assumere i seguenti valori:

Codice	Descrizione
00	Autorizzazione concessa, contabilizzabile
01	Autorizzazione negata
02	Autorizzazione contabilizzata da elaborare
03	Autorizzazione contabilizzata elaborata dal clearing
04	Autorizzazione stornata
21	Autorizzazione da stornare per errore nella transazione
99	Autorizzazione in corso con MyBank

Tabella 3 - Codici stato richiesta situazione

3.5 Calcolo e verifica del Message Authentication Code (MAC)

MODIFICATO

Al fine di rendere sicuro il colloquio tra le componenti *Initiating Party* e “Wrapper MyBank”, le stesse si scambiano le seguenti due stringhe (chiavi) segrete da utilizzare per la generazione e la verifica del MAC:

- Chiave A, che la componente “Wrapper MyBank” utilizza per generare il MAC del messaggio da inviare e che la componente *Initiating Party* utilizza a sua volta per verificarne l'autenticità;
- Chiave B, che la componente *Initiating Party* utilizza per generare il MAC del messaggio da inviare e che la componente “Wrapper MyBank” utilizza a sua volta per verificarne l'autenticità.

Tali chiavi segrete, della lunghezza di 50 caratteri, vengono scambiate in maniera sicura tra il gestore del Nodo dei Pagamenti-SPC e la *Seller Bank* al momento dell'attivazione del servizio.

La generazione del MAC segue lo stesso metodo per tutti e tre i messaggi: alla stringa risultante dal concatenamento dei parametri specifici del messaggio da trasmettere con la stringa segreta condivisa tra le controparti si applica la funzione di *hash* SHA-1 oppure in alternativa la funzione di *hash* MD5.

Il MAC, essendo il risultato di una funzione di *hash*, per essere trasmesso in HTTP deve essere codificato opportunamente. A tale scopo si deve utilizzare una conversione in esadecimale, il cui risultato sarà una stringa di 40 caratteri. Dal momento che il MAC non è *case sensitive*, lettere maiuscole e minuscole possono essere utilizzate indistintamente.

3.5.1 MAC di richiesta pagamento

Per i messaggi di richiesta pagamento, con riferimento al §3.2, la stringa da sottoporre alla funzione di *hash* contiene i seguenti campi:

- URLMS
- URLDONE
- NUMORD
- IDNEGOZIO
- IMPORTO
- VALUTA (= '978' fisso)
- TCONTAB (= 'I' fisso)
- TAUTOR (= 'I' fisso)
- OPTIONS (= 'O' fisso)
- LOCKCARD (= '96' fisso)
- DESCRORD
- IDVS

Il MAC sarà pertanto così composto:

MAC=Hash(URLMS=<urlms>&URLDONE=<urldone>&NUMORD=<idoper>&IDNEGOZIO=<idnegozio>&IMPORTO=<importo>&VALUTA=978&TCONTAB=I&TAUTOR=I&OPTIONS=O&LOCKCARD=96 &DESCRORD=<descrord>&IDVS=<idvs>&<Chiave A>)

dove le scritte fra < > indicano i valori dei campi e l'ordine con il quale appaiono all'interno della stringa che compone il MAC è ovviamente fondamentale.

3.5.2 MAC di conferma/esito pagamento

Per i messaggi di conferma/esito pagamento, con riferimento al § 3.3, la stringa da sottoporre alla funzione di *hash* contiene i seguenti campi:

- NUMORD
- IDNEGOZIO
- AUT (Se l'autorizzazione non è presente, il campo è valorizzato con "NULL")
- IMPORTO
- VALUTA (= '978' fisso)
- IDTRANS
- TCONTAB (= 'I' fisso)
- TAUTOR (= 'I' fisso)
- ESITO
- BPW_TIPO_TRANSAZIONE (= 'TT01' fisso)

Il MAC sarà pertanto così composto:

MAC = Hash(NUMORD =<numero d'ordine>&IDNEGOZIO=<idnegozio>&AUT=<numero autor>&IMPORTO=<importo>&VALUTA=978&IDTRANS=<id.transazione>&TCONTAB=I&TAUTOR=I&ESITO=<esito>&BPW_TIPO_TRANSAZIONE=TT01&< Chiave B>)

dove le scritte fra < > indicano i valori dei campi e l'ordine con il quale appaiono all'interno della stringa che compone il MAC è ovviamente fondamentale.

N.B. Se l'esito della transazione è negativo, il MAC non sarà calcolato e sarà valorizzato con la costante "NULL".

3.5.3 MAC di richiesta della situazione di un ordine

Per i messaggi di richiesta dello stato di un ordine, con riferimento al § 3.4, la stringa da sottoporre alla funzione di *hash* contiene i seguenti campi:

- OPERAZIONE
- TIMESTAMP
- IDNEGOZIO
- OPERATORE
- REQREFNUM
- NUMORD

Il MAC sarà pertanto così composto:

MAC=Hash(OPERAZIONE=SITUAZIONEORDINE&TIMESTAMP=<timestamp>&IDNEGOZIO=<idnegozio>&OPERATORE=<operatore>&REQREFNUM=<numero richiesta>&NUMORD=<numord>&<Chiave B>)

Dove le scritte fra < > indicano i valori dei campi e l'ordine con il quale appaiono all'interno della stringa che compone il MAC è ovviamente fondamentale.

3.5.4 MAC di risposta della situazione di un ordine

Nuovo

Per i messaggi di risposta dello stato di un ordine, con riferimento al § 3.4, la stringa da sottoporre alla funzione di *hash* contiene i seguenti campi:

- **TIMESTAMP**
- **ESITO**

Il MAC sarà pertanto così composto:

MAC=Hash(<timestamp>&<esito>&<Chiave B>)

Dove le scritte fra < > indicano i valori dei campi e l'ordine con il quale appaiono i campi è ovviamente fondamentale.

3.6 Glossario informazioni

Al fine di facilitare la comprensione del testo, nella Tabella 4 è riportata la corrispondenza tra le informazioni utilizzate dal Nodo dei Pagamenti-SPC, così come indicate nel presente documento, e quelle relative al dominio MyBank così come richiamate nel documento "*MyBank SCT01 Application Specification - E-authorisation for the execution of an online SEPA Credit Transfer*".

Dati Dominio NodoSPC	Paragrafo	Dati Dominio MyBank
IDNEGOZIO	2.3, 2.5.3, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5	D07 - The Seller identification as agreed with the Seller Bank
NUMORD NumOrdine	3.4	-
DESCRORD	2.4, 3.2, 3.5	D13 - Remittance Information
IMPORTO	3.2, 3.3, 3.5	D01 - The amount of the credit transfer in Euros



AUT Numero autorizzazione	3.3, 3.4, 3.5	-
INTRANS	3.3	TransactionID
IDVS	2.6, 3.2	ParticipantID

Tabella 4 - Glossario informazioni

FINE DOCUMENTO